

ECOMMERCE/Fino a 4mila € per le aziende, fino a 22.500 per i consorzi

06901

06901

Export, bonus ai piccoli

Il tax credit esteso a micro e piccole imprese

DI BRUNO PAGAMICI

Anche le micro e piccole imprese manifatturiere di qualsiasi forma giuridica appartenenti ai settori legno, plastica, metallo, elettronica, abbigliamento, alimentari con un fatturato fino a 10 milioni di euro e dipendenti fino a 50 potranno richiedere il bonus per l'export digitale. Si tratta di un sostegno per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese di minori dimensioni attraverso soluzioni digitali che comprendono la realizzazione di siti e-commerce e di comunicazione attraverso attività di digital marketing, le consulenze e gli abbonamenti a piattaforme per la gestione della visibilità. Per sostenere imprese e reti interessate alla penetrazione nei mercati fuori dai confini nazionali, il ministero degli esteri e l'Ice (Istituto commercio estero) in collaborazione con Invitalia, potranno concedere contributi a fondo perduto fino a 22.500 euro per ciascuna iniziativa, fino ad un massimo di spesa di 30 mln.

A chi spetta il bonus. Il bonus spetta alle micro e piccole imprese (società, ditte individuali, artigiani, reti, consorzi) con sede legale o operativa in Italia che abbiano meno di 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a euro 10 milioni e che abbiano avviato da almeno un anno la fatturazione di prodotti commerciali. I soggetti beneficiari devono operare in particolare

nel settore manifatturiero, codice Ateco primario C dal 10.00.00 al 33, che comprende: industrie alimentari; industria del legno e dei mobili; confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia; fabbricazione di prodotti in metallo; altre attività manifatturiere: gioielli, macchinari, apparecchiature, stampa, pelle, gomma, plastiche, chimici, elettronica, elettromedicali. Bisogna inoltre essere in possesso del Durc e in regola con gli adempimenti fiscali.

Spese ammissibili. Sono ammesse al contributo le spese per la realizzazione di:

- sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile, ivi compresi eventuali investimenti atti a garantire la sincronizzazione con marketplace internazionali forniti da terzi;
- sistemi di e-commerce che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web;
- servizi accessori all'e-commerce quali quelli di smart payment, predisposizione di portfolio prodotti, traduzioni, shooting fotografici, video marketing, web design e content strategy;
- una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati esteri e ai siti di vendita online prescelti;

- digital marketing: campagne di promozione digitale, campagne di content marketing, inbound marketing, di couponing e costi per il rafforzamento della presenza sui canali social; spese di lead generation e lead nurturing;

- servizi di Content management system, restyling di siti web;

- iscrizione e/o abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing, quali strumenti volti a favorire il processo di esportazione;

- servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri.

Contributo concedibile. È concesso in regime di minimis alle micro e piccole imprese per un importo pari a 4.000 euro, a fronte di spese ammesse di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 5.000 euro (non è concedibile a fronte di spese inferiori a 5.000 euro). Alle reti soggetto e ai consorzi, costituiti da almeno cinque imprese, il contributo è pari a 22.500 euro, a fronte di spese ammesse di importo non inferiore a 25.000 euro.

— © Riproduzione riservata — ■

